

San Marco Argentano, lettera d'accoglienza del vescovo

Mons. Rega saluta i villeggianti

Il presule invita
a non trascurare
la vita spirituale

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

A parte le temperature bollenti di Caronte che stanno interessando anche questo comprensorio, siamo nel "clou" delle vacanze estive. Per l'occasione, monsignor Stefano Rega della Diocesi di San Marco Argentano-Scalea, che dall'entroterra dell'Esaro si protende fino al Mar Tirreno, ha voluto dare a tutti i villeggianti il suo cordiale saluto di benvenuto ed anche dell'intera comunità ecclesiale diocesana, «in questa terra stupenda e be-



Mons. Rega Il vescovo della Diocesi di San Marco Argentano-Scalea

nedetta da Dio». «Il mare, spazioso e vasto, il verde dei monti, la varietà e unicità dei panorami, la luminosità dei cieli stellati, l'aria fresca e pulita, la ricchezza della cultura e della storia e la bontà gastronomica della cucina mediterranea ti accolgono in un ambiente naturale ideale per un periodo

di riposo dopo la fatica di un anno di lavoro». Pur non potendo «cancellare i problemi che ci siamo lasciati alle spalle» ha proseguito il Presule «non-dimeno questi giorni diventino un'occasione di riposo, di ristoro fisico e spirituale, di rinnovato slancio per gli impegni e le sfide future. Le nostre parrocchie sono a disposizione per assicurare le occasioni necessarie di ricarica spirituale nell'incontro con il Signore, con la sua parola e i sacramenti. Il Signore voglia concedere a tutti i vacanzieri, un tempo di ristoro per il corpo e per lo spirito, affinché possa ritornare alle attività consuete con un'energia e una volontà nuove. Porgo l'auspicio che questo tempo trascorra nella serenità e nella gioia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA